



ISTITUTO SUPERIORE PER LA PREVENZIONE E  
LA SICUREZZA DEL LAVORO  
Via Urbana, 167 - 00184 Roma

Dipartimento Igiene del Lavoro

Laboratorio Radiazioni Ionizzanti e Non Ionizzanti

RICHIEDENTE

Ministero della Salute

DATA

14/05/02

PROT. DIL 54/02

OGGETTO

Quesito - periodicità dei controlli nel settore odontoiatrico

Facendo seguito alla richiesta di cui in oggetto, relativa ad un quesito precisamente posto all'attenzione della Direzione Generale della Prevenzione del Ministero della Salute, si rappresenta quanto segue:

- la Norma CEI che, in via esclusiva, si riferisce alle prove di controllo della qualità su apparecchi radiografici di tipo endorale, è la "Norma CEI 62-112 - Prove di costanza per apparecchi di radiografia dentale endorale", che ha recepito la Norma IEC 61223-2-7;
- per completezza di argomento, in aggiunta a quella sopra evidenziata, va poi considerata la "Norma CEI 62-115 - Prove di costanza per apparecchi di radiografia generale".

Va evidenziato che, entrambe le Norme in precedenza esplicitate, stabiliscono (par. 4.3) che "si devono ripetere le prove di costanza seguendo le indicazioni presenti nei pertinenti paragrafi della presente Norma", e che "si devono conservare i risultati delle prove di costanza per almeno due anni", ove il periodo di due anni si riferisce *solo ed esclusivamente* alla conservazione dei risultati delle prove eseguite, e non di certo alla frequenza di esecuzione delle medesime.

In aggiunta, si esplicita inoltre che:

- nella Norma CEI 62-115 (par. 5.1.7) si stabilisce che "...si devono ripetere le prove di costanza secondo le istruzioni fornite dal costruttore. In assenza di tali informazioni, si devono eseguire le prove di costanza ogni tre mesi".
- Nella Norma CEI 62-112 (pag.6) viene, inoltre, sottolineato che "Se il costruttore...fornisce indicazioni riguardanti il metodo e la frequenza delle prove di costanza, dovrebbero essere preferibilmente seguite queste indicazioni", senza con questo dare alcuna indicazione ulteriore sulla frequenza di ripetizione delle prove nel caso in cui non si rendessero disponibili le indicazioni del costruttore medesimo.

Per quanto sopra, sembra di poter concludere che:

1. effettivamente, la Norma CEI 62-112, come d'altronde la Norma internazionale IEC 61223-2-7 di cui è recepimento, non fornisce alcuna indicazione specifica relativa alla frequenza di esecuzione delle prove di costanza su apparecchi di radiografia dentale indorale
2. in assenza di altre indicazioni, l'unica disponibile resta quella contenuta nella Norma generale 62-112, che suggerisce una periodicità di tre mesi per le prove di costanza sugli apparecchi di radiografia generale diretta

D'altra parte, si sottolinea come questo Istituto abbia in passato partecipato, congiuntamente all'Associazione Nazionale Professionale degli Esperti Qualificati, ai lavori di una Commissione all'uopo istituita per l'elaborazione del documento - già pubblicato nell'anno 2000 - "Protocolli relativi ai controlli di qualità delle apparecchiature radiologiche", nel quale, relativamente agli apparecchi endorali, viene indicata una frequenza di ripetizione delle prove almeno ANNUALE, in ciò recependo quanto suggerito dalla letteratura internazionale di settore (NCRP Report n.99, AAPM Report n.25).

Sulla base di tutto quanto sopra espresso, si ritiene che la periodicità delle prove relative ai controlli di qualità sulle apparecchiature radiologiche utilizzate nel settore odontoiatrico debba essere almeno ANNUALE, fatta ovviamente salva la possibilità, in presenza di sospetti malfunzionamenti, di restringere ulteriormente l'intervallo fra una prova e la successiva.

IL FUNZIONARIO INCARICATO

*Dott. Francesco Campanella*

LA PRESENTE RELAZIONE COMPRENDE 3 PAGINE E 0 ALLEGATI; LA SUA RIPRODUZIONE, ANCHE PARZIALE, DEVE ESSERE SOTTOPOSTA A BENESTARE